

Postscripta : La lettera del legato et quella di missier Pompeo sono date in Napoli a di 8 di Marzo, et non fa mention del mandato, che per l'altra mia fu advisato lo locotenente che 'l vicelegato aveva mandato. Come quello tornerà, se non prima, avisarò de tutto quello se intenderà.

Sottoscritta :

Servitor
JOANNES DE FRACTIS.

58¹⁾ *Copia di una lettera di Macerata al signor duca di Urbino.*

Excellentissime domine etc.

Per la scritta mia feci intendere a vostra excellentia che occorrendo altro avviso degno di messo, fo non mancheria di quanto rizercava la mia integra servitù, in advisare ; et per questo mio, a posta indirizato al signor locotenente di vostra signoria in Senegaia, fo intendere a vostra signoria illustrissima che in questa hora è venuto avviso da la Ripa Transone, al vicelegato, quale fanno intendere a sua signoria che le gente imperiale tuttavia s'è ingrossate et molti cavalli se sono spenti in qua apresso Tronto una giornata più avanti che non erano, et cussi monsignor ce manda damattina una voce viva a parlar a quei capetanei. Et secondo che se intenderà, cussi tenerò avisato vostra signoria de hora in hora, benchè qui è difficile haver messi. Et in sua bona gratia etc.

De Macerata, a li 22 de Marzo 1529.

Sottoscritta :

Servus
JOANNES VIVULUS.

59²⁾ *A di 28, domeneqa, fo el di di Pasqua.* Il Serenissimo, vestito di restagno d'oro, con li oratori tutti, Papa, Franza, Anglia, Hongaria, Milan, Fiorenza et Ferrara et Urbin, non vene, quel di Mantoa tornato di Mantoa, per non star di sotto di l'orator di Urbin. Era *etiam* li episcopi Pexarò di Baffo et Zon di Limisso (*Cisamo*), con li procuratori et altri patrici, vestiti di seda et scarlato. Eravi *etiam* li cavalier di la Volpe, qual stanza in questa terra ; et cussi ditto la messa pasqual, non fu altro di novo.

Da poi disnar, si predicò a San Marco, per maestro Damian veneto di l'ordine di San Zane Polo,

(1) La carta 57* è bianca
(2) La carta 58* è bianca.

qual questo anno non predica in nessuna chiezia, *tamen* è eccellente predicator.

Da poi compita, il Serenissimo, vestito con un manto di soprarizo d'oro, con il bavaro, et le cerimonie ducal, andoe a vespero a San Zaccaria, ancor che il perdon solito per questo papa non sia stà confirmato. Portò la spada sier Zuan Alvise Soranzo, va bailo et capitano a Corfù, vestito di veludo cremexin, fo suo compagno sier Costantin da Molin.

A di 29, luni. La mattina, fo *lettere di sier Antonio Alberto orator, da* Del zonzer li con il signor Janus governador zeneral nostro, et voleva andar a parlar al signor duca di Milan, et

Vene in Collegio sier Piero Morexini qu. sier Alvise, stato podestà et capitano in Caodistria, per danari, in loco del qual andoe *etiam*, per danari, sier Piero Gritti qu. sier Homobon, et referite, iusta il solito, di quelle occorrentie di Caodistria. Era vestito di veludo cremexin.

Vene l'orator del re di Hongaria, zoè del vavoda, et tolse licentia, vol andar a trovar il suo re, et cussi si parti.

Da poi disnar, fo Pregadi, et letto le lettere venute in questi zorni, fu fatto il Collegio, quale è questo :

197. *Scurtinio di tre Savi del Consejo in luogo di sier Polo Capello el cavalier procurator, sier Marco Minio et sier Alvise Mocenigo cavalier, che compieno.*

Sier Piero Lando fo capitano zeneral da mar, qu. sier Zuane . . .	104.123
† Sier Hironimo da chà da Pexaro fo savio del Consejo, qu. sier Beneto procurator	143. 76
Sier Sebastian Justinian el cavalier, orator a la Christianissima maestà	105.116
† Sier Lunardo Mozenigo procurator, fo savio del Consejo, qu. Serenissimo	183. 37
† Sier Francesco Donado el cavalier, fo savio del Consejo, qu. sier Alvise	167. 52
Sier Ferigo Renier fo avogador, qu. sier Alvise.	71.154
Sier Marco Dandolo dottor cavalier, fo savio del Consejo	105.116
Sier Marco Foscarei fo ambasciatore	